

La mobilità

Code e incidenti bollino nero sulle strade delle vacanze

Antonio Vuolo

Ferragosto di fuoco lungo le strade del Cilento. I turisti, compresi quelli dell'ultima ora, sono stati messi a dura prova, tra tratti dissestati e maltempo. In particolare, si sono verificati numerosi disagi nella giornata di ieri in direzione nord. Code chilometriche sin dalle prime ore del mattino, a causa anche della pioggia battente su tutto il salernitano, si sono registrate lungo l'ex strada statale 267 Via del Mare, così come lungo la provinciale 45, percorso alternativo al famigerato viadotto della Cilentana, per immettersi sulla statale 18.

«Ho impiegato tre ore solamente da Acciaroli a Paestum» racconta un turista napoletano, di rientro in città dopo qualche giorno di relax. Ma la sua non è l'unica testimonianza. C'è chi ha impiegato mezz'ora solo per percorrere i circa quattro chilometri che separano Ogliastro Marina dalla località Torretta di San Marco, nel comune di Castellabate. «La stessa cosa si è verificata qualche giorno fa - racconta Luigi, bagnante avellinese - Probabilmente queste rotonde disseminate ovunque sono la vera causa dei rallentamenti».

Per tutta la giornata, gli agenti della polizia locale sono stati costretti praticamente agli straordinari per far defluire il traffico. Sempre lungo la Via del Mare, il violento acquazzone è stato probabilmente la causa di un incidente stradale, verificatosi all'altezza della rotonda che precede l'ingresso nella

parte centrale di Santa Maria, tra una Vespa ed un'auto. Per fortuna, nulla di grave. Secondo una prima ricostruzione, l'auto avrebbe svoltato dopo la rotonda verso il centro abitato, nonostante il divieto

segnalato con tanto di doppia striscia a terra, così da far sbandare la Vespa.

Soliti rallentamenti anche lungo la provinciale 45, nel tratto tra Prignano Cilento ed Agropoli Sud. Per chi dal basso Cilento viaggia in direzione Salerno è l'unica valvola di sfogo. Di conseguenza, soprattutto nei week-end si generano facilmente le code. Tuttavia, il 23 ed il 30 agosto dovrebbe andare molto meglio perché il viadotto, attualmente riaperto tutti i giorni in direzione sud, sarà percorribile in direzione nord proprio per favorire il controesodo.

Non va meglio per il trasporto ferroviario. Più volte in questa torrida estate si sono scatenate polemiche sulla carenza dei treni regionali per il Cilento e sulle scarse condizioni igieniche degli stessi. L'ultima richiesta arriva dalla Fnp Cisl Salerno, attraverso il segretario Giovanni Dell'Isola. Il treno sarebbe «l'unica alternativa più rapida e meno stancante - sottolinea Dell'Isola - se non si dovesse viaggiare su veri e propri carri bestiame. Chiediamo che si prendano in considerazione le esigenze del territorio salernitano fornendo almeno quattro corse giornaliere, due di andata e due di ritorno, con partenza e arrivo diretto dalla stazione di Scafati, evitando di avere passeggeri già dalla provincia di Napoli».

I treni

«Sono carri bestiame» la Cisl invoca corse soltanto per passeggeri salernitani

© RIPRODUZIONE RISERVATA